EMERGENZA SOCIALE ALL'AQUILA, VOLANO STRACCI TRA BOUCHAIB E LIRIS

18 Agosto 2015



L'AQUILA – "Gamal è un razzista con gli italiani che sta dentro la sala dei bottoni". "Liris cerca solo visibilità e fa politica last minut!".

Volano stracci tra Guido Quintino Liris, capogruppo di Forza Italia al consiglio comunale dell'Aquila e il consigliere straniero Gamal Bouchaib.

Al centro del contendere l'emergenza sociale a L'Aquila, e il caso, da Liris denunciato, della signora Italia Di Fabio e del suo figlio di 27 anni, che sfrattati per morosità dal progetto C.a.s.e. di Cese di Preturo, sono stati costretti a trovare una sistemazione di fortuna in un garage, e si sono poi viste riassegnare un appartamento al progetto C.a.s.e. di Coppito 3. Con contestuali accuse di Liris al Comune dell'Aquila e alla sua gestione del C.a.s.e.. Accuse pretestuose, secondo Gamal, che difende invece l'operato dell'amministrazione comunale.

"È tendenza di una certa politica last minut – attacca il consigliere straniero – attendere finché c'è distruzione per rendersi conto della guerra sociale nella quale la nostra comunità versa da anni: una tendenza di cercare visibilità appena il caso fa clamore sulla coscienza collettiva ma si rimane lontani da una riflessione seria per un concetto diverso di amministratore locale che ogni giorno si mette a disposizione non solo della signora Italia – sottolinea Gamal Bouchaib – ma anche della ragazza universitaria con due lauree disperata per il pagamento, ma pare che non ha fatto clamore per meritare l'attenzione del consigliere Liris, e tanti altri aquilani e non, che hanno serie difficoltà di affrontare la quotidianità".

"La realtà amara – conclude Gamal Bouchaib – è che ormai stiamo in campagna elettorale e da qui al 2017 ognuno farà il suo gioco e tirerà i suoi fili e la gente continuerà a tirare a campare con difficoltà e a volte con il rischio di farla finita per disperazione come e già accaduto".

Secca la replica di Liris.

"Tali emergenze – tuona Liris dunque Liris – sono frutto dell'amministrazione 'sinistra' che Gamal Bouchaib sostiene convintamente. A lui ricordo che la sua figura dovrebbe essere terza; non rende giustizia alla sua figura stando troppo tempo all'interno delle stanze dei bottoni. Esca tra la gente e parlando con i comuni cittadini si accorgerà del degrado sociale che vive la città. Rispetti la signora Italia e i tanti casi simili che da tempo il sottoscritto ed altri denunciano con forza".

"Gamal – aggiunge poi – da sempre si agita soltanto riguardo le problematiche dei cittadini non italiani residenti nel territorio comunale. Deve stare attento a non discriminare gli italiani in questa azione dal mero sapore propagandistico: in realtà sta lavorando contro la serenità e la pacifica convivenza in città tra cittadini stranieri e cittadini italiani".

"Rischia di macchiarsi di una grave responsabilità – ammonisce Liris – Gamal Bouchaib sta lavorando contro lo scopo per cui è nata la figura del consigliere straniero, introdotta proprio dal centrodestra nel Comune dell'Aquila, al fine di consentire

un’adeguata testimonianza delle istanze dei non italiani; questa mission non deve creare attriti e malumori in un confronto in cui i deboli sono le vere vittime. I poveri, i deboli non possono essere etichettati a seconda del colore politico, della religione o del paese di provenienza: le fragilità sociali sono tutte emergenze che una buona amministrazione non dovrebbe dimenticare” conclude il forzista.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli